



**Al Direttore Sanitario
PO Polla
Dott. Luigi Mandia
Al Direttore Sanitario
Distretto 72
Dott. Claudio Mondelli**

**Oggetto: documento di condivisione Ospedale-territorio PO Polla-
Distretto 72 “delibera n. 291 del 04/04/2019 del “Percorso aziendale per la presa in
carico riabilitativa del paziente con frattura femore” ai fini dell’attivazione dei percorsi
integrati Ospedale- Territorio.**

Il modello aziendale dell’Asl Salerno del percorso femore descrive le modalità di presa in carico del paziente in fase acuta, definendo gli strumenti di valutazione ed il Progetto riabilitativo individuale, assicurando un sistematico collegamento con la fase post-acuta, a garanzia di maggiore tempestività del trattamento riabilitativo e di una maggiore appropriatezza d’uso delle risorse.

A tal fine la Direzione del PO di Polla, attraverso il team riabilitativo di cui è responsabile la dott.ssa Adele Paolino ed il Reparto di Ortopedia di cui responsabile il dr Antonio Caronna, adotta il processo secondo Delibera

1. Tutti i pazienti con frattura di femore devono iniziare il trattamento riabilitativo il giorno dopo l’intervento con l’attivazione e la presa in carico del team riabilitativo
2. Il Progetto Riabilitativo Individuale deve essere allegato alla Cartella Clinica
3. Indicazione del setting per la riabilitazione post-acuta.

Nella fase post-acuta la Direzione del PO di Polla e la Direzione del Distretto 72 prendono atto delle procedure di continuità del percorso riabilitativo, condividendo gli strumenti di valutazione ed il Progetto Riabilitativo Individuale ed assicurando setting differenziati per il divieto di carico e/o carico precoce tenendo conto delle variabili costituite dallo stato cognitivo, rete sociale, comorbilità/complexità clinica, necessità o meno di tutela medico-infermieristica.

L’offerta riabilitativa del territorio è rappresentata da:

- Centri ambulatoriali pubblici e privati decreto 64/2011
- Centri ex 26 ambulatoriali e domiciliari
- Centri riab intensiva cod 56 fuori Distretto
- RSA pubbliche e private
- Cure domiciliari (organizzazione consolidata nella nostra ASL che soddisfa il fabbisogno riabilitativo-sanitario della maggior parte dei pazienti, fragili, anziani con frattura di femore associata a complessità, comorbilità, disabilità preesistenti, con supporto familiare dedicato sufficiente, fortemente motivato da un precoce ritorno a casa del paziente, in un contesto territoriale ampio e disomogeneo per risorse e servizi.

Nella fase postacuta il PRI viene trasmesso al Distretto di residenza ed in particolare al Responsabile Riabilitazione e Protesica e/o cure domiciliari a seconda del setting indicato.

Se il setting è cod. 56 o 60 la trasmissione del PRI va fatta alla struttura di degenza riabilitativa ed alla Riabilitazione e Protesica del Distretto di Residenza, in modo da poter programmare, in base alla durata del setting, la valutazione dell'UVBR.


L'accesso alla valutazione dell'UVBR avviene attraverso impegnativa per "Progetto Riabilitativo Individuale" in modalità ambulatoriale o domiciliare ed afferisce all'UO di Riabilitazione e Protesica del Distretto Sanitario di cui è responsabile il dott. Sergio Lenza. Indipendentemente dal setting di cura post-acuta di provenienza, l'UVBR effettua una valutazione funzionale all'uscita dal percorso post-acute, con particolare attenzione al grado di autonomia raggiunta, valuta inoltre l'eventuale necessità di ausili e procede alla prescrizione degli stessi.

In base alla valutazione clinico-funzionale ed alla tempistica di concessione del carico indica l'eventuale necessità di prosecuzione del trattamento riabilitativo con scelta del successivo setting di cura (prosecuzione in cure domiciliari, ricovero in Struttura Residenziale, Riabilitazione estensiva ambulatoriale o domiciliare, Centri ambulatoriali di riabilitazione pubblici e privati - decreto 64/2001).

In caso di recupero della deambulazione con buone performance del cammino l'UVBR stabilisce l'uscita dal percorso riabilitativo. In questi casi, al fine di ottimizzare il livello di autonomia raggiunta può proporre l'inserimento del paziente nel Progetto Autonomia (attivo nel nostro territorio presso l'UO di Recupero e Riabilitazione del PO di Polla e presso il Centro di FKT dell'ex Ospedale di Sant'Arzenio) che prevede programmi di Terapia Occupazionale finalizzati a fornire indicazioni di educazione sanitaria-riabilitativa, all'addestramento all'uso di ausili ed all'autonomia ed alla prevenzione del rischio di caduta.

26/02/2021

dott.ssa Adele Paolino


Direzione Medica di Presidio
P.O. "L. Curto" POLLA
ASL SALERNO
Il Direttore
Dott. L. Mandia